

Cura e assistenza

Se il gioco, anziché essere un passatempo, crea sofferenza, se la mancanza di soldi a causa del gioco condiziona sempre di più la vita quotidiana, se i familiari e gli amici vengono ingannati, è molto importante chiedere aiuto. La regione Emilia-Romagna raccoglie nelle pagine dedicate alla cura della patologia del proprio sito web tutte le informazioni utili e i partner a cui rivolgersi: <http://salute.regione.emilia-romagna.it/dipendenze-patologiche/gioco-dazzardo>

L'associazione Giocatori Anonimi

È un'associazione di uomini e donne che mettono in comune la loro esperienza, forza e speranza al fine di risolvere il loro problema comune e aiutare altri a recuperare dal gioco compulsivo. **Giocatori Anonimi: telefono 338.1271215 / info@giocatorianonimi.org**

Servizio Dipendenze Patologiche e Punti di Accoglienza

L'accesso al Servizio Dipendenze Patologiche è gratuito e diretto: non si paga alcun ticket né ci vuole la richiesta del medico di famiglia. È garantito, se richiesto, il pieno rispetto dell'anonimato. La presa in carico della persona con dipendenza da gioco d'azzardo è prevalentemente di tipo psicologico, con trattamenti individuali e di gruppo. Il Servizio Dipendenze Patologiche effettua diagnosi e trattamenti medico-farmacologici, psico-sociali, assistenziali ed educativi attraverso una équipe multidisciplinare composta da medici, psicologi, assistenti sociali, educatori, infermieri.

L'elenco degli indirizzi del Servizio Dipendenze Patologiche per il gioco d'azzardo è disponibile nel sito web della regione:

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/dipendenze-patologiche/gioco-dazzardo>

La Regione Emilia-Romagna, con l'adozione del "Piano Regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione della dipendenza dal gioco patologico 2014-2016", ha previsto l'istituzione di un marchio (denominato Slot free E-R) che viene rilasciato a quei pubblici esercizi, rivenditori di generi di monopolio, dettaglianti, edicole e circoli privati che scelgono di non installare (o di dismettere nel caso ne abbiano già) apparecchi da gioco che permettono vincite in denaro. Il possesso del marchio costituisce prerequisito per l'ottenimento di forme di valorizzazione ed eventuali incentivazioni di carattere economico da parte del Comune sul cui territorio viene esercitata l'attività.

<http://salute.regione.emilia-romagna.it/dipendenze-patologiche/gioco-dazzardo>



VINCI!

Se non scommetti

CAMPAGNA
CONTRO
IL GIOCO
D'AZZARDO



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA



Un'attività solitaria e totalizzante, che può sospendere spazio e tempo, valore del denaro, ruoli sociali e talvolta perfino il senso reale dell'esistenza.

È il gioco d'azzardo, un fenomeno che, in Italia, registra una spesa media di oltre 1.500 euro pro capite. Nell'illusione di cambiare la propria vita, milioni di cittadini tentano la fortuna con *videopoker, slot machine, Gratta e vinci, sale Bingo*, correndo il rischio di diventare giocatori abituali e compulsivi.



I NUMERI

È «la terza impresa» italiana, l'unica con un bilancio sempre in attivo e che non risente della crisi che colpisce il nostro Paese. L'Italia è al primo posto in Europa e al terzo nel mondo tra i Paesi che giocano di più al mondo. Si stimano 800.000 persone dipendenti da gioco d'azzardo e quasi due milioni di giocatori a rischio. Il gioco d'azzardo, nel 2016, ha registrato in Italia la cifra record di circa 96 miliardi di euro, per una spesa media pro capite di oltre 1.500 euro.

L'Emilia-Romagna, con i suoi 7,22 miliardi, è tra le prime cinque Regioni italiane (8,53% del totale). Oltre 23.000 le slot machine nella nostra regione.

AFFARI DI MAFIA

Affari di mafia. Quasi il 20% degli introiti derivati dal gioco in Italia è stimato ad appannaggio delle mafie. Ma la mafia non si inserisce solo nel flusso dei ricavi del grande sistema *Gioco d'azzardo* truccando le slot ed evadendo il fisco. Essa si presenta anche al giocatore in chiare difficoltà economiche: gioco d'azzardo e usura diventano così un cocktail micidiale e subdolo, che genera costi sociali altissimi.



IL BANCO VINCE SEMPRE

Nell'azzardo, quello che è certo è che si tratta di logaritmi, matematica e probabilità. La percentuale di denaro vinto è stabilita in partenza, ed è sempre inferiore alla quantità di denaro giocato. Il risultato? Chi vince facile è solo il banco. Il giocatore, invece, perde sempre.

PATOLOGIA

Quando un giocatore diventa dipendente il gioco non è più un passatempo ma diviene un pensiero fisso che accompagna tutta la giornata. La persona non riesce a smettere di giocare e sviluppa un desiderio irresistibile di continuare, nella speranza di vincere o di riguadagnare i soldi spesi. Investe così nel gioco più denaro di quanto si potrebbe permettere, spesso contrae debiti, trascurando per il gioco impegni familiari, sociali o lavorativi. Quando il gioco d'azzardo diventa un problema, ha conseguenze pesanti non solo per il giocatore, ma anche per la famiglia e il futuro dei figli, sul piano economico e psicologico.

DAL GAMBLING AL GAMING

Il nuovo paradigma della dipendenza da gioco non è più soltanto l'alea, l'azzardo per vincere soldi, quanto il gioco in sé. Il problema non è rappresentato soltanto dai soldi buttati, ma dal tempo che sprecano. Tempo sottratto alla vita.

